

La Valigia dei Racconti

Percorso di Arteterapia Plastico Pittorica verso la conoscenza di sé e dell'altro, tra gioco, segni e colore.

PREMESSE:

L'Arteterapia è una disciplina che agisce nel campo del Benessere e della Cura della Persona utilizzando l'espressione artistica come canale non verbale attraverso il quale, in una relazione tra arteterapeuta ed utenti, i fruitori hanno l'occasione di mettere in forma, colore e gesti le proprie emozioni, di mettere in connessione il proprio mondo interiore con il mondo esterno.

In quanto Arteterapeute tirocinanti abbiamo pensato di proporre un percorso dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado quale occasione per loro di giungere ad una maggiore conoscenza di sé e dei compagni, requisito indispensabile per permettere la creazione nella classe di un clima sereno e rilassato.

FINALITA':

Questo progetto di Arteterapia si colloca nel campo dell'Educazione e della Prevenzione Primaria in quanto mira al miglioramento della consapevolezza di sé, delle condizioni emotive e relazionali. Il tutto avviene attraverso il lavoro di gruppo, in un contesto rilassato e cooperativo.

DESTINATARI:

Gruppo classe di pre-adolescenti tra gli 11 e i 13 anni (classi della scuola secondaria di primo grado).

La pre-adolescenza, età in bilico tra infanzia e adolescenza, può rivelarsi un periodo delicato poiché di grande cambiamento psico-fisico per i ragazzi.

Un preadolescente può avere difficoltà ad esprimere in modo pacato il proprio mondo interiore, le proprie emozioni. In alcuni casi rabbia ed oppositività nei confronti del mondo degli adulti possono essere canali di comunicazione utilizzati dal ragazzo che creano disagi e difficoltà nella gestione del gruppo classe, ostacoli ad un normale e sereno svolgimento del lavoro scolastico e della vita quotidiana. In altri casi il ragazzino può avere la tendenza a chiudersi in sé stesso per paura di essere giudicato.

Soprattutto in questo particolare momento storico di emergenza sanitaria i ragazzi a scuola sono costretti ad una modalità di socializzazione vincolata a regole che, se pur da loro accettate come necessarie, limita fortemente il loro bisogno di contatto fisico con i coetanei. Le attività che dunque noi andremo a proporre ai ragazzi cercheranno di metterli in condizione di creare un "dialogo" emotivo (dapprima individuale per poi divenire collettivo) che possa sopperire alle mancanze del momento.

OBIETTIVI:

- Favorire la conoscenza, la socializzazione e l'aggregazione tra i compagni e sperimentando attività ludico-creative
- Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo-classe
- Accrescere la consapevolezza di sé e della propria identità
- Stimolare Attenzione e Concentrazione.
- Accrescere l'autostima strettamente legata al senso di auto-efficacia che deriva dalla creazione di manufatti
- Incrementare l'alfabetizzazione emotiva

METODOLOGIA:

Nello svolgimento di questo percorso si utilizzano le seguenti tecniche operative:

- Attività creative (disegno, pittura, collage con fotografie)...
- Realizzazione del Kamishibai
- Narrazione e drammatizzazione delle storie individuali
- Creazione del personaggio del teatrino
- Creazione storie di gruppo e narrazioni collettive
- Verbalizzazioni

Proponiamo di svolgere il nostro laboratorio in un minimo di 6 incontri composti di due ore da 50 min ciascuno. Tra le varie attività come filo conduttore terremo la tecnica del "Kamishibai".

Il **Kamishibai**, meglio conosciuto come valigia dei racconti, è uno strumento molto utile perchè contempla la restituzione delle storie narrate in forma individuale o collettiva. In particolare, grazie all'utilizzo del linguaggio analogico, i ragazzi hanno l'occasione di raccontare il loro mondo interiore.

Alla fine di ogni incontro vi sarà una breve verbalizzazione nella quale i ragazzi avranno l'occasione di mostrare ai compagni i loro elaborati e di esprimere pensieri ed emozioni personali.

Materiale necessario allo svolgimento delle attività:

cartone, matite, pennarelli, colle, fogli di carta, tempere, cartoncino colorato, forbici, colla, pennelli, tempere, stoffe, materiali tattili e da recupero ecc.....) .

CONDUTTRICI del Progetto:

Erika Viscardi

Maira Roncato